

Unità operativa U0181

Tipo e scala dell'Unità cartografica

Complesso

Scala 1:50000

Percentuale	Fase	Nome	Classificazione	Ordine
30.00	PLT1	PALEOTANARO limoso-grossolana, fase tipica	Fluvaquentic Endoaquept, coarse-silty, mixed, calcareous, mesic	INCEPTISUOLI
70.00	MLL1	MELLEA scheletrico-franca, fase tipica	Fluvaquentic Hapludoll, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	MOLLISUOLI

Localizzazione geografica dell'Unità

Unità costituita da un'unica delineazione posta nella pianura cuneese settentrionale, in destra Maira, allungata in direzione sud da Caramagna (CN) verso Marene (CN), fino quasi all'altezza di Cavallermaggiore (CN).

Descrizione del paesaggio e della genesi dei suoli

Si tratta di una pianura lievemente ondulata formata da depositi ghiaiosi di probabile origine Grana e Stura. I suoli presentano un debole grado di evoluzione oppure talora hanno un orizzonte scuro superficiale, lo scheletro è abbondante al di sotto degli 80 cm di profondità. Sono presenti caratteri di idromorfia più o meno profondi. L'uso del suolo è principalmente caratterizzato dalla praticoltura, secondariamente dalla maiscoltura.

Caratteri differenziali dei suoli

I suoli PALEOTANARO non presentano epipedon mollico, hanno reazione all'acido cloridrico in tutti gli orizzonti e presentano caratteri di idromorfia dalla profondità di 40 cm. I suoli MELLEA invece hanno un epipedon mollico, non presentano reazione all'acido cloridrico in nessun orizzonte e hanno caratteri di idromorfia da circa 60 cm.

Chiave di riconoscimento dei suoli

1 Presenza di un'epipedon mollico (colore 3/3 o più scuro): MELLEA tipica 1 Assenza di un' epipedon mollico (colore più chiaro di 3/3): PALEOTANARO tipica

Modello di distribuzione dei suoli

Non è stato rilevato alcun modello ricorrente.

Unità cartografiche concorrenti

Non esistono unità concorrenti.

Grado di fiducia dell'Unità Cartografica

Buono

Data di aggiornamento

04.03.2026